



**Camera di Commercio
Teramo**



**COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

Verbale n. 117/2016

L'anno duemilasedici, il giorno nove del mese di maggio, alle ore 12:00 si è riunito, in collegamento telefonico, il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio composto da:

- Dott.ssa Gaia Serra Caracciolo Presidente;
- Dott.ssa Valentina Marcellini Componente
- Rag. Vinicio Recchiuti Componente

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Anna Ferri, Dirigente dell'Area Economico - Finanziaria.

Il Collegio procede con la predisposizione della Relazione al Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2015, predisposto dalla Giunta camerale nella seduta del 19 aprile 2016.

Il documento è allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

La seduta termina alle ore 12:30.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

- Dott.ssa Gaia Serra Caracciolo Presidente;
- Rag. Vinicio Recchiuti Componente;
- Dott.ssa Valentina Marcellini Componente;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED
ARTIGIANATO
DI TERAMO**



*Relazione del collegio dei revisori dei conti
al consiglio sul bilancio d'esercizio chiuso*

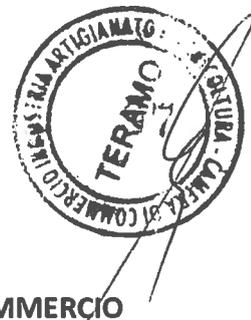
al

31 dicembre 2015

L'organo di revisione

<i>DOTT.SSA GAIA SERRACARACCILO – PRESIDENTE</i>
<i>DOTT.SSA VALENTINA MARCELLINI – COMPONENTE</i>
<i>RAG. VINICIO RECCHIUTI – COMPONENTE</i>

*Recchiuti*¹
AG



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI TERAMO**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi, in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile, in ottemperanza all'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2429 del codice civile, sul bilancio d'esercizio 2015.

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2015 si chiude con un avanzo economico di € 139.766,89.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della citata norma, nonché della nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.vo 27 gennaio 2010 n.39, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Teramo, in seguito denominata Camera. L' esame è stato condotto secondo i principi contabili elaborati dalla Commissione prevista dall'art.74 del D.P.R. n.254/2005 ed allegati alla circolare del MiSE n.3622/C del 5.2.2009 e, nel solo caso tali principi non prevedano alcunché di esplicito, secondo i principi per la revisione contabile approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili, nonché dei principi contabili internazionali limitatamente alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili nazionali. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, rispondente a quanto previsto dall'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il Collegio evidenzia altresì che, dal 2015, il bilancio è redatto anche nel rispetto dei principi fissati dal D.M. 27.3.2013, dalla circolare MEF n.13/24.3.2015 e dalla nota MiSE prot. n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Revisori 2 *OR*



Il Collegio precisa che la redazione del bilancio compete all'Organo Esecutivo di amministrazione della Camera. Mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2015 si compone dei seguenti allegati:

- Prospetti contabili:

1. Il conto economico (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo) ed il conto economico ex art. 24 del DPR 2 novembre 2005 n.254;
2. Il conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)
3. Lo stato patrimoniale (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo);
4. La nota integrativa (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)
5. Il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)
6. I prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)
7. Il rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013)

- Relazioni

1. Il rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)
2. La relazione sui risultati (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)
3. La relazione sulla gestione (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Nel rispetto di quanto previsto dalla nota MISE prot. n. 50114 del 9.4.2015, le predette relazioni sono state rappresentate in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati" articolato in tre distinte sezioni.

Al bilancio d'esercizio risulta altresì allegata l'attestazione prevista dall'art.41 del D.L. n.66/2014 sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal Responsabile Finanziario debitamente verificata da questo Collegio.

Il bilancio d'esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia dei seguenti valori:

3
Ricordi J 04



Stato Patrimoniale	Anno 2014	Anno 2015
Attività	12.832.671,00	13.149.793,21
Passività e Fondi	5.290.921,00	5.482.000,00
Patrimonio netto	7.541.750,00	7.667.793,21
Di cui disavanzo / avanzo economico d'esercizio	59.786,00	139.766,89
<u>Conto economico</u>		
Proventi correnti	8.228.938,00	5.756.385,81
Oneri correnti	8.643.776,00	6.206.904,53
Risultato della gestione corrente	-414.837,00	-450.518,72
Proventi finanziari	175.326,00	33.452,70
Oneri finanziari	6.275,00	4.171,58
Risultato della gestione finanziaria	169.050,00	29.281,12
Proventi straordinari	476.318,00	919.654,98
Oneri straordinari	408.012,00	357.629,21
Risultati gestione straordinaria	68.306,00	562.025,7
Rettifiche di valore attività finanziarie	=====	
Rivalutazioni attivo patrimoniale	245.089,00	13.805,81
Svalutazioni attivo patrimoniale	-7.821,00	14.827,09
Differenza rettifiche di valore	237.267,00	1.021,28
Disavanzo / avanzo economico d'esercizio	59.786,00	139.766,89

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 , primo e secondo comma, 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile nonché, i principi contabili emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009. Come evidenziato

Revisore
[Signature]

4

nella nota MISE prot. n. 50114 del 9.4.2015, tali principi risultano armonizzati con le disposizioni introdotte dall'art.5, comma 1, del DM 27 marzo 2013.



Si evidenzia in particolare che:

- 1) gli immobili sono stati iscritti, a norma dell'art.26, comma 1, del DPR n.254/2005, al costo di acquisto o di produzione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali continua ad applicarsi il criterio del valore catastale di cui all'art.25, primo comma, dell'ex DM 287/1997;
- 2) le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- 3) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- 4) fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale. In particolare, i costi sono stati iscritti con il consenso di questo Collegio;
- 5) il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- 6) non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- 7) le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- 8) le partecipazioni in società controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- 9) non ci sono partecipazioni in altre società, di nuova sottoscrizione;
- 10) le partecipazioni in altre società, la cui sottoscrizione è avvenuta anteriormente all'esercizio 2008, sono iscritte al valore risultante dal bilancio d'esercizio approvato dalla Camera per l'anno 2007; tali società, fino al 2014, nei casi in cui si è verificata una perdita durevole della partecipazione, sono state valutate in base al patrimonio netto, nel 2015 si è proceduto alla verifica delle condizioni relative alla determinazione degli accantonamenti previsti dalla Legge n.147/2013 all'art. 1 - commi 551 e 552, secondo le indicazioni operative fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot n.23778/20.02.2015.
- 11) i crediti sono iscritti, secondo una stima prudenziale, in base al presumibile valore di realizzazione, tranne che per quelli del diritto annuale per i quali si fa espresso rinvio agli appositi principi contabili e verranno trattati separatamente nella sezione crediti. In merito ai crediti UPICA, l'ufficio ha definito la ricostruzione della situazione di tutte le ordinanze

Recinto
5



fino all'anno 2015 , ivi compresa la formazione dei ruoli, affidati in riscossione ai concessionari, i quali sono stati ripartiti analiticamente per debitore e per ruolo;

- 12) i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- 13) il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- 14) le rimanenze sono iscritte al valore del costo dell'ultimo acquisto effettuato e valutate con il metodo F.I.F.O. ed accertate in base alle giacenze fisiche rinvenute nei magazzini dell'Ente;
- 15) gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- 16) non sono stati effettuati compensi di partite;
- 17) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

L'accertamento dei crediti derivanti dal diritto annuale è stato effettuato sulla base dei criteri fissati dai principi contabili analiticamente rappresentati nella nota integrativa, a cui si fa espresso rinvio.

Per quanto concerne l'analisi dei singoli debitori inerenti il suddetto tributo, si fa ugualmente esplicito riferimento ai citati principi contabili, i quali stabiliscono, dal 2009, la gestione nominativa del diritto annuale. La società Infocamere ha già proceduto a tale adempimento per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, con apposito supporto informatico, mentre per gli anni precedenti, il Collegio ribadisce la raccomandazione all'Ente di proseguire con appositi progetti obiettivo, al fine di assicurare la completa predisposizione dei suddetti elenchi nominativi.

Al termine dei citati lavori dovrà essere effettuato l'incrocio tra questi dati e le risultanze fornite dai concessionari per la riscossione dei tributi, i quali sono tenuti alla resa del conto di gestione distinto, per ciascun anno di provenienza, tra conto di diritto e conto di cassa.

In merito alle partecipazioni, con riferimento all'unica impresa collegata, la società Gran Sasso Teramano SPA, si conferma il valore pari a zero della partecipazione .

In relazione alle restanti partecipazioni il Collegio evidenzia che, nel corso del 2014, la Camera di Commercio di Teramo ha attuato importanti misure di razionalizzazione delle partecipazioni detenute procedendo per le società partecipate, alla puntuale attuazione delle disposizioni previste dalla L. n.244/2007 nonché delle disposizioni introdotte dall'art. 1 – comma 569 – della Legge di stabilità approvata per l'anno 2014 (L n.147/2013) che giustificano tali partecipazioni solo in presenza del carattere dalla funzionalità e della strategicità delle stesse. In particolare, con delibera n. 149/30.9.2014 la giunta camerale ha proceduto alla ricognizione delle partecipazioni detenute dall'Ente prevedendo le seguenti misure di razionalizzazione per quelle detenute in società non ritenute strumentali ed indispensabili per il conseguimento delle finalità istituzionali:

6
Rimborsato
al J



- esercizio del diritto di recesso dai seguenti organismi partecipati: Consorform soc cons a r.l.
- dismissione mediante l'avvio della procedura di evidenza pubblica delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Agire soc cons arl, Borsa Merci Telematica soc cons a r.l., Centro Ceramico Castellano soc cons a r.l., Finanziaria di partecipazione spa, Tecnoservicecamere soc cons p.a.; TecnoHolding spa.

Rispetto alla predetta deliberazione nel 2015 si è rilevato quanto segue:

- La procedura di evidenza pubblica avviata nel mese di ottobre 2014 si è conclusa per le società Centro Ceramico Castellano, Tecnoservice camere e Finanziaria di Partecipazione con versamento nel mese di dicembre del controvalore riconosciuto alla quota detenuta dalla Camera Di Commercio.
- La società Agire ha proceduto alla quantificazione del valore attribuito alla quota di partecipazione dell'Ente che sarà versato nel corso del corrente anno.
- Nel 2015 si è altresì perfezionato il recesso dalla Consorform con il riconoscimento alla quota detenuta dall'Ente di un valore corrispondente al valore nominale che sarà versato nel corso del corrente anno.

Riguardo alla partecipata Gran Sasso Teramano spa il Collegio richiama il proprio parere espresso con verbale numero 116/2016 allegato alla deliberazione numero 56 assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 19 aprile 2016 con la quale, a seguito della transazione con Unicredit spa e della completa erogazione dei fondi FAS, l'organo giuntale ha confermato la dismissione della propria quota di partecipazione essendo la medesima società non strumentale per le finalità istituzionali dell'Ente. Tale deliberazione ha consentito di ovviare alla previsione in bilancio di ulteriori accantonamenti per la Gran Sasso Teramano spa.

Il Collegio rileva che nel bilancio 2015 si è proceduto all'accantonamento nel fondo spese future degli onorari reattivi a cause ancora in corso quantificati anche sulla base dello stato di attuazione dei processi. Si è proceduto altresì all'accantonamento dell'importo massimo erogabile in base alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica per i pareri richiesti nel corso dell'anno.

Il Collegio rileva altresì che con proprio verbale n.115/2016, adottato in merito alla rendicontazione dei contributi erogati dalla Camera di Commercio ai Consorzi Fidi dal 2011, aveva raccomandato l'acquisizione della rendicontazione secondo il modello allegato allo stesso verbale e delle dichiarazioni attestanti quanto segue:

- il rispetto del divieto di procedere al ripiano di perdite di gestione con l'utilizzo del fondo di garanzia costituito dai contributi erogati dalla Camera;
- il rispetto del riparto proporzionale delle perdite definitivamente accertate dall'anno 2011.



Il Collegio prende atto che la predetta richiesta è stata trasmessa ai Confidi dall'Ufficio Promozione il 29 aprile u.s. con note prot. da n.6317 a n. 6328, per cui in questa sede il Collegio raccomanda di integrare i conti d'ordine sulla base dei dati che saranno comunicati dai vari Confidi.

A seguito del complessivo esame degli atti del presente bilancio d'esercizio deve esplicitarsi quanto segue:

- la nota integrativa contiene quanto stabilito dagli articoli 23 e 26 del DPR 254/2005;
- sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE prot. n. 148123 del 12.9.2013;
- sono stati rispettati gli adempimenti previsti dagli articoli 5,7 e 9 del DM 27 marzo 2013;
- è stata riscontrata la coerenza delle risultanze del conto consuntivo per cassa con il rendiconto finanziario (art. 8 – comma 2 – DM 27 marzo 2013);
- la relazione "sulla gestione e sui risultati", è stata redatta secondo quanto previsto dalla nota MISE prot. n. 50114 del 9 aprile 2015.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, l'attività dell'organo si è svolta in ottemperanza di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 2403 - primo comma- e dell'art. 2429 – secondo comma - del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle norme di corretta amministrazione, nonché sulla esatta applicazione dei principi contabili;
- ha partecipato a tutte le adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo. Dall'esame della relazione redatta dalla Giunta il Collegio ha constatato che l'Ente ha effettuato il monitoraggio relativo al primo semestre 2015 ed ha avviato monitoraggio relativo al secondo semestre per la maggiorparte degli obiettivi

Rubato *de f* 8



programmati per l'anno 2015. Tale ultimo monitoraggio si concluderà nel corso del corrente mese e sarà propedeutico per la predisposizione della Relazione sulla Performance da sottoporre alla validazione dell'OIV ed all'approvazione della Giunta camerale entro il 30 giugno 2016.

La gestione in esame non è stata oggetto di verifica amministrativo – contabile da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio ha accertato, inoltre, il rispetto degli adempimenti previdenziali e fiscali per quanto concerne il periodo d'imposta 2015 oltre ad aver verificato la regolarità dei versamenti relativi alle ritenute ed ai contributi dovuti per lo stesso anno. E' stato altresì esaminato il Conto Annuale inerente la situazione giuridica ed economica del personale rilevata per l'anno 2014.

Il Collegio altresì ha accertato la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili.

Per gli argomenti non richiamati nel presente verbale, si fa riferimento alla nota integrativa ed alla relazione predisposte dalla Giunta.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, per cui esprime parere favorevole per la sua approvazione da parte del Consiglio.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott.ssa Gaia Serra Caracciolo

Componente: Rag. Vinicio Recchiuti

Componente: Dott.ssa Valentina Marcellini